

Portachiavi in PE e PET dai rifiuti spiaggiati

L'iniziativa è frutto della collaborazione tra Ippr, FGP e Legambiente nell'ambito della campagna di sensibilizzazione #AllungaLaVita.

2 novembre 2018 07:30

Si chiama "Nata sotto il segno dei pesci" il ciondolo-portachiavi realizzato in due versioni, uno verde acqua e uno blu, con PET e polietilene riciclati, in parte ottenuti dai rifiuti raccolti dai volontari di Legambiente sulla spiaggia di Coccia di Morto, lungo il litorale romano, non distante dalla foce del Tevere.



Il progetto, parte della campagna di sensibilizzazione #AllungaLaVita, è stato ideato da IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo) e Federazione Gomma Plastica, in collaborazione con Legambiente.

I rifiuti in plastica raccolti sulla spiaggia romana, famosa per essere stata set di un recente film di successo ("Come un gatto in tangenziale"), sono stati inviati a un impianto di selezione dove sono stati suddivisi per tipologia di polimero, per poi essere avviati a riciclo presso l'impianto della Montello spa. Le frazioni in poliestere e polietilene provenienti dal litorale, unite ad altri rifiuti plastici provenienti dalla filiera della raccolta differenziata, sono state utilizzate per realizzare i ciondoli.

#AllungaLaVita è un'iniziativa nata per sensibilizzare cittadini, Istituzioni e organi di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti di plastica e sulle conseguenze di una cattiva raccolta differenziata e dell'abbandono. Il progetto è promosso e supportato dal "Tavolo permanente per il riciclo di qualità", di cui fanno parte Federazione Gomma Plastica, IPPR-Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, Corepla, Enea, ISPRA e Legambiente.